



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

La scuola, su delega della famiglia, partecipa al compito educativo delle giovani e dei giovani che le sono affidati.

Il regolamento di disciplina si occupa dei comportamenti delle allieve e degli allievi quando, durante la normale attività scolastica o altra attività connessa con la vita della scuola (quali attività integrative, trasferimenti da casa a scuola nei mezzi pubblici, uscite didattiche, viaggi di istruzione, ...), sono tali da configurarsi come non rispetto dei loro doveri o diventano lesivi dei diritti dei singoli.

Nell'applicazione del regolamento si deve tener conto che compito della scuola è quello non solo di contrastare i comportamenti scorretti affinché non si ripetano, ma anche quello di portare l'alunna e l'alunno al riconoscimento che l'azione eventualmente sanzionata non deve essere ripetuta per il rispetto delle regole civili di convivenza.

Il regolamento di disciplina recepisce lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235)

La scuola riconosce e valorizza il ruolo fondamentale della famiglia e dello stesso studente e studentessa con cui intende stabilire una alleanza educativa che trova espressione nel Patto educativo di corresponsabilità.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (DPR 245/2007)

La scuola è luogo di formazione e di educazione e, mediante lo studio, favorisce l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, nonché la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente/ studentessa; contribuisce allo sviluppo della personalità dei ragazzi e delle ragazze, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità in genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio

I DOCENTI SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE A:

- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;
- favorire momenti d'ascolto e di dialogo;
- incoraggiare gratificando il processo di formazione di ciascuno;
- favorire l'accettazione dell' "altro" e la solidarietà;
- promuovere l'interesse ad apprendere;
- rispettare tempi e ritmi di apprendimento coerenti con il progetto educativo della scuola;
- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;
- rendere l'alunno e l'alunna consapevoli degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- favorire un orientamento consapevole e positivo;
- concordare, nel gruppo d'insegnamento (sempre che sia possibile tenendo conto del numero di materie), i compiti da assegnare per non aggravare l'alunno e l'alunna;
- pubblicizzare i quadri orari delle attività giornaliere per consentire all'alunno di selezionare gli strumenti di lavoro;
- rispettare i tempi di pausa tra le unità di apprendimento.

GLI ALUNNI E LE ALUNNE SI IMPEGNANO A:



- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni, il rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile;
- essere puntuali;
- frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere regolarmente gli impegni di studio;
- giustificare le assenze con la firma di uno dei genitori o da chi ne fa le veci;
- indossare la divisa secondo le indicazioni contenute nel Regolamento di Istituto;
- portare quotidianamente il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia mantenendolo in buono stato;
- tenere un comportamento corretto ed educato durante il cambio di insegnante, negli spostamenti da un luogo all'altro nella scuola, all'ingresso e all'uscita;
- seguire le indicazioni degli insegnanti e dei precettori, durante gli intervalli, in ogni settore della scuola;
- tenere un comportamento corretto che non crei situazioni di pericolo per sé e per gli altri durante le visite d'istruzione;
- rispettare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
- utilizzare i servizi in modo corretto e rispettare le norme di igiene e pulizia;
- rispettare il lavoro dei precettori incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni e alunne ;
- utilizzare un linguaggio corretto e adatto al contesto;
- portare a scuola solo l'occorrente per i compiti, le lezioni e l'eventuale merenda;
- non fumare;
- non usare telefoni cellulari e dispositivi elettronici non autorizzati durante l'orario scolastico e in tutti i locali della scuola;
- rispettare l'integrità degli arredi e del materiale didattico.

I GENITORI SI IMPEGNANO AD ASSICURARE:

- un dialogo costruttivo con l'Istituzione;
- il rispetto di scelte educative e didattiche condivise al momento dell'iscrizione dei loro figli a scuola dal livello iniziale fino al liceo per trattarsi di un progetto educativo integrato;
- atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con il personale docente;
- educare al rispetto, alla collaborazione, alla solidarietà nei confronti dell'"altro";
- il rispetto dell'orario e degli impegni scolastici;
- la frequenza assidua alle lezioni;
- il controllo quotidiano del materiale scolastico necessario;
- la partecipazione agli incontri periodici scuola-famiglia.

CONDOTTA DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE

La condotta degli alunni deve ispirarsi al rispetto dei principi fondamentali contenuti nell'art. 1 dello Statuto:

- la funzione formativa e educativa della comunità scolastica;
- i valori democratici;
- la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione;
- il rispetto reciproco di tutte le persone;
- il ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
- Si richiamano integralmente i doveri riportati nell'art. 3 del D.P.R. 249/1998. In particolare, gli studenti e le studentesse sono tenuti:
 - a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
 - ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei loro compagni e compagne lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi e se stesse;
 - ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell' Istituto;
 - ad utilizzare correttamente le strutture e le risorse didattiche, evitando danni al patrimonio scolastico;
 - ad avere cura dell'ambiente scolastico.

COMPORTEMENTI PASSIBILI DI SANZIONI DISCIPLINARI



- Irregolarità non giustificata nella frequenza alle lezioni
- Reiterato ritardo nella giustificazione di assenze e ritardi
- Reiterato disturbo delle attività didattiche
- Incuria della propria persona
- Incuria dell'ambiente scolastico
- Reiterata inosservanza delle disposizioni impartite dal personale dell'istituto o stabilite dal Regolamento d'Istituto, incluse le norme sulla divisa
- Allontanamento dall'Istituto durante le ore di lezione per qualunque motivo, senza preventiva autorizzazione scritta della presidenza
- Mancanza di rispetto nei confronti del personale in servizio nell'Istituto, nei confronti di altri alunni e alunne o di terzi
- Alterchi con ricorso a vie di fatto
- Reati commessi o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone

Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.

Per la definizione delle sanzioni, si deve tenere conto di quanto stabilito dall'art. 4 dello Statuto, in particolare:

- In nessun caso può essere sanzionata né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni, purché manifestate correttamente e senza ledere l'altrui personalità.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- La sanzione disciplinare deve essere ispirata, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- L'entità di ciascuna sanzione deve essere rapportata all'intenzionalità del comportamento, alla rilevanza dei doveri inosservati, all'entità del danno arrecato, al grado di pericolo causato, alla reiterazione della violazione.
- La sanzione deve tenere conto della situazione personale dello studente e della studentessa. Ove possibile e utile, viene offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.
- Sarà cura del Consiglio di Classe evitare che l'applicazione della sanzione dell'allontanamento dalla scuola non escluda automaticamente (per il superamento del numero di assenze consentite) la possibilità per lo studente e la studentessa di essere valutato in sede di scrutinio.
- Qualora le mancanze disciplinari dello studente e della studentessa abbiano procurato danni ai beni mobili e immobili dell'istituto, lo studente è comunque sempre tenuto anche all'integrale riparazione del danno.
- L'infrazione disciplinare connessa al comportamento influisce negativamente sull'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico
- Il voto 5 in condotta è attribuito dal consiglio di classe per gravi violazioni ai doveri degli studenti e delle studentesse. L'insufficienza in condotta dovrà essere motivata con un giudizio e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale. L'insufficienza nel voto di condotta (voto inferiore a 6) comporterà la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato.
- Le norme contenute nel presente regolamento sono applicabili anche in caso di infrazioni disciplinari commesse durante scambi culturali, soggiorni - studio o altre esperienze formative in Argentina, in Italia, in Europa o in altre Nazioni con le seguenti integrazioni:
- per mancanze disciplinari molto gravi, che offendano e ledano la dignità, l'immagine e la moralità dell'istituzione scolastica; per infrazioni che provochino danni morali, psico-fisici, che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e che possano configurare un fatto previsto dalla legge come reato in Argentina o nello Stato ospitante o che possano arrecare danno al progetto educativo in atto, il responsabile del progetto e gli accompagnatori, informato il Preside e avvisata la famiglia, possono stabilire l'immediato rimpatrio, a spese della famiglia stessa, dell'alunno/a che si sia reso/a responsabile di tali atti.
- A tale sanzione andranno a sommarsi, al termine del periodo di scambio, soggiorno-studio o altra esperienza formativa, quelle inflitte dagli organi scolastici competenti, secondo la procedura indicata dal presente regolamento.

Tabella di tipizzazione delle più comuni sanzioni disciplinari



Questo elenco é da intendersi puramente indicativo e riporta alcune delle principali infrazioni comunemente registrate e non è da intendersi esaustivo della possibile casistica di comportamenti che possono verificarsi.

FIGURANO COME INFRAZIONI LIEVI SOLO SE SOMMEGRIE:	NOTIZIE:	CONSEQUENZE
<p>completo orme/un abbigliamento coroso e inadeguato al abatte, bermuda, short, ne, scollature, ...)</p>	<p>anzionate con richiamo al registro</p>	
<p>in ritardo alle lezioni alidi e comprovati motivi</p>	<p>mente accompagnato da:</p>	le
<p>arità non giustificata da comprovati motivi nella ta alle lezioni</p>	<p>iflessione individuale con e o la docente</p>	tori
<p>o delle attività didattiche</p>	<p>iflessione individuale con e, consegna di lavoro svolgere in classe o a omunicazione telefonica alla famiglia.</p>	
<p>nticanza di materiale rioro per l'attività didattica</p>	<p>Il terzo richiamo one passa ad essere rata grave</p>	o di
<p>ata giustificazione di e ritardi; mancata a di documenti scolastici</p>		
<p>azioni debitamente ai genitori</p>		
<p>tamenti scorretti durante i, il cambio dell'ora e gli enti sia interni che ll'edificio scuola</p>		
<p>in modo improprio di e scolastico sia e sia di uso della scuola mpagni e delle ne</p>		
<p>esso non autorizzato di e personale non o</p>		
<p>to rispetto delle oni organizzative (uscire senza permesso, al banco senza</p>		



o, etc...)		
------------	--	--

FIGURANO COME AZIONI GRAVI:	CONSEGUENZE:	PUNTEGGIO O TEN
inosservanza del regolamento nel tempo delle lezioni considerate lievi	anzionate con nota di avvertenza sul registro di classe, firmate da:	
inosservanza di rispetto nei confronti del personale in scuola, nell'Istituto, nei confronti di docenti, alunni e alunne o di terzi	avvertenza individuale con il genitore	
uso di espressioni offensive contro la persona e della sua dignità	avvertenza da svolgere in classe	
comportamenti fortemente inopportuni nei confronti di docenti/compagne e docenti o	avvertenza dei genitori	
lesione della propria persona	avvertimento del voto di avvertenza di uno o più punti in base alla gravità della situazione.	
disturbo nell'ambiente scolastico	declassazione di 2 note disciplinari gravi comporta la sospensione da 1 a 3 giorni. terza nota disciplinare per infrazione passa ad avvertenza gravissima	
partecipazione ad atti di azioni coercitive o tentativi di costringere i docenti/compagne a cedere a richieste scolastiche, merendine,		
uso non autorizzato del cellulare o di altri dispositivi elettronici, in orario scolastico, anche fuori dall'aula.		
assenza non autorizzata dall'aula o ritardata durante le ore di lezione per qualunque motivo, senza eventuale autorizzazione della presidenza		



chi con ricorso a vie di		
--------------------------	--	--

FIGURANO COME AZIONI GRAVISSIME:	INIZIATIVE:	CONSEGUENZE
Abbandono volontario di strumenti, arredi, attrezzature e beni di proprietà della scuola o di proprietà di terzi	Anzionate con nota scritta sul registro di presenza accompagnata da: autorizzazione dei genitori con validità da 5 a 15 giorni La sospensione prevede anche la perdita delle eventuali prove complementari (laboratori, uscite didattiche, attività di studio) fatta eccezione per le prove scritte d'esame. La sospensione superiore ai 15 giorni comporta l'automatica non ammissione alla classe successiva o la non ammissione all'esame di stato.	Sospensione di
Abbandono di beni o materiali di proprietà di terzi		
Uso, ed eventuale uso, di strumenti nocivi e oggetti pericolosi		
Commissione di infrazioni gravi che comporta alle 2 note disciplinari emesse nel tempo		
Commissione di documenti scritti anche elettronici (es. rubriche firme/voti/assenze, rubriche libri o pagine internet) .		
Commissione di plagio in cui l'alunno e l'alunna sono stati sorpresi a copiare o il docente ha riscontrato un evidente plagio facoltá del docente e di dimostrare le stesse copie riportate nel testo senza che ci sia un motivo.		
Uso di alcol e/o cibo non permesso nei locali scuola e in ogni altro luogo della scuola.*		



<p>lta e diffusione, anche in testi, immagini, registrazioni vocali senza autorizzazione della scuola e/o persone fatte oggetto di registrazione.*</p>		
<p>ne determinano situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone sia a scuola sia durante le attività didattiche e i viaggi di istruzione</p>		
<p>e e gli atti che violino la dignità e il rispetto della persona dell'alunno, come gli insulti e le umiliazioni nei confronti dell'alunno e di altri alunni/compagne e di ogni altra persona. È considerato aggravante quando il comportamento sia diretto contro l'alunno o sia istigazione, sia diretta contro l'alunno che presentino qualsiasi forma di diversità.</p>		
<p>di condotta/condotta che si configurano come reato saranno riferiti ai competenti organi giudiziari.</p>	<p>sione superiore a 15 giorni di sospensione automatica "non ammissibile alla classe" o la "non ammissibile all'esame di Stato". e espulsione dalla scuola</p>	<p>o di</p>

Attenuanti

Il consiglio di classe, qualora lo ritenga possibile e utile per la maturazione dell'alunno e dell'alunna, può offrire la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.

Le attività proponibili sono le seguenti, in ragione di trenta minuti effettivi per ogni giorno di sospensione:

- Supporto nel riordino e sistemazione di laboratori, biblioteche e palestre
- Altre attività utili alla comunità scolastica da specificare caso per caso.

In caso di temporaneo allontanamento dalle lezioni, il Coordinatore di classe mantiene, per quanto possibile, i contatti con l'alunno/a e la famiglia per preparare il rientro nella comunità scolastica.

Recidiva

In caso di reiterazione di una infrazione disciplinare nel corso dello stesso anno, si deve procedere all'irrogazione della sanzione immediatamente superiore.

Procedura di irrogazione delle sanzioni

Per le sanzioni di competenza del Consiglio di classe si procede nel modo seguente:



- il docente o il precettore o il tecnico/amministrativo che rileva l'infrazione deve segnalarlo al coordinatore di classe che, dopo aver sentito l'alunno e l'alunna e avvertito la famiglia, presenta al preside la richiesta di convocazione straordinaria del consiglio di classe;
- il preside convoca in tempi brevi il Consiglio di classe;
- il Consiglio di classe, sentito il resoconto del coordinatore/docente che ha rilevato l'infrazione e dopo aver appurato che l'alunno/alunna sia stato sentito e la famiglia avvisata, adotta la decisione che ritiene necessaria e ne riporta puntualmente a verbale adeguata motivazione;
- la comunicazione della decisione è effettuata in forma scritta a cura del preside ed è indirizzata all'alunno/a e, se l'alunno/a è minorenni, essa è indirizzata anche ai genitori. La stessa è riportata sul Registro di classe.

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari entro 3 gg. dalla comunicazione dell'irrogazione, chiunque abbia interesse può presentare un ricorso in forma scritta al Preside che, valutate le ragioni proposte e sentiti i docenti che hanno rilevato l'infrazione, decide entro 5 gg.

Casi di rilevanza penale

In casi di rilevanza penale, il Preside provvede a segnalare l'episodio anche alle competenti autorità.